



VERSO LA COP16 DI CANCUN LE PROPOSTE DELLE CITTÀ E DEI TERRITORI D'ITALIA PER IL CLIMA

Sottoscritto da:

Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, ANCI*, UPI*, AICCRE*, INU*, Associazione Comuni virtuosi, Kyoto Club, Alleanza per il Clima Italia

La COP 16 di Cancun, Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico convocata annualmente dalle Nazioni Unite, è alle porte. L'appuntamento di Cancun dovrà tentare di riavviare il dialogo interrotto lo scorso anno a Copenhagen, quando le speranze di ratificare un nuovo accordo globale sul clima sono state disattese.

Il pianeta non può attendere. Il Protocollo di Kyoto scadrà nel 2012 e l'esigenza di approvare un nuovo trattato è pressante, visti i tempi necessari per la ratifica da parte dei governi nazionali. Un nuovo accordo è fondamentale per garantire un futuro alle prossime generazioni. Dobbiamo mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi centigradi, come raccomandato dalla comunità scientifica mondiale e come indicato nel *Copenhagen Accord* sottoscritto dall'Italia e da altre 139 nazioni.

Il contributo delle città nella lotta ai cambiamenti climatici è fondamentale, visto che proprio nelle aree urbane si produce il 75% delle emissioni di gas serra di origine antropica e che gran parte delle emissioni prodotte in Italia derivano da scelte intraprese a livello locale. La CO₂ di matrice urbana deriva principalmente dal settore civile (oltre il 40% in Europa) e dal traffico, settori in cui si può intervenire in modo efficace solo con azioni a scala locale.

Il ruolo chiave dei governi locali e regionali deve essere riconosciuto nei futuri accordi e decisioni internazionali sul clima. Il governo Italiano e l'Unione Europea dovranno garantire il coinvolgimento diretto delle città e dei territori che permetta una piena, effettiva e sostenibile attuazione dell'attuale Protocollo di Kyoto, del "Pacchetto 20-20-20" europeo, del *Copenhagen Accord* e del prossimo trattato globale.

Le Città e le Autorità Locali Italiane:

- Confermano il loro pieno appoggio agli obiettivi europei del 20-20-20 e chiedono al Governo Italiano di attuare misure adeguate a mantenere gli impegni sottoscritti in sede di Consiglio Europeo. Appoggiano inoltre la proposta di un "Patto Territoriale delle Regioni e delle Autorità Locali nell'ambito della Strategia Europa 2020" formulata dal Comitato delle Regioni.
- Credono nella possibilità di elevare al 30% l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e sono pronte a impegnarsi direttamente con azioni concrete, a partire dall'attuazione dei piani energetici e per il clima locali. Centinaia di enti locali d'Italia hanno sottoscritto questi impegni nel *Patto dei Sindaci*, confermando la volontà politica di ridurre le emissioni come minimo del 20% entro il 2020.
- Chiedono al Governo Italiano di essere coinvolte attivamente nella redazione di un Programma Nazionale per il Clima, perché un problema così grave e urgente può essere risolto solo con il contributo di ogni livello della pubblica amministrazione e con la piena integrazione dei governi locali e regionali nei processi decisionali e nella assegnazione delle risorse finanziarie.

- Ribadiscono la necessità di escludere dal Patto di Stabilità gli investimenti locali in progetti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico (efficienza energetica, diffusione delle energie rinnovabili, mobilità sostenibile). Chiedono inoltre la istituzione di strumenti finanziari per i governi locali che permettano l'avvio di azioni innovative e sperimentali, anche attraverso la redistribuzione dei fondi europei non utilizzati.
- Individuano in una economia locale a basse emissioni di carbonio, ecologica ed efficiente nell'uso delle risorse l'elemento centrale per il rilancio del Paese e per la creazione di nuovi posti di lavoro non delocalizzabili. Investire sul cambiamento climatico promuove l'innovazione, sostiene il mercato interno e migliora la competitività dell'Italia nel panorama internazionale.

* ANCI: Ass.Nazionale Comuni Italiani; UPI: Unione Province d'Italia; AICCRE: Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa; INU: Istituto Nazionale di Urbanistica

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è un'associazione nata nel 1999 di Comuni, Province, Regioni, Enti Parco e Comunità Montane, che promuove lo sviluppo sostenibile e Agenda 21 Locale in Italia.

La missione del Coordinamento è di favorire e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 Locale; di raccogliere e diffondere buone pratiche di sviluppo sostenibile e di Agenda 21 Locale; promuovere e sviluppare attività di ricerca; promuovere e facilitare la costituzione di gemellaggi sui processi di Agenda 21 Locale; promuovere e facilitare la partecipazione dell'associazione e dei soci a progetti e iniziative internazionali e nazionali; definire accordi e collaborare attivamente con l'Unione Europea, il Governo italiano, la Campagna Europea delle Città Sostenibili e le altre reti e organismi nazionali ed internazionali.

www.a21italy.it

ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, è un'associazione senza scopo di lucro i cui membri sono Comuni, Città Metropolitane, Associazioni e/o Unioni di Comuni e altri enti di derivazione comunale iscritti su base volontaria. Attualmente ANCI rappresenta più di 7.000 comuni italiani, pari al 90% della popolazione italiana.

L'ANCI tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza.

www.anci.it

UPI, Unione delle Province d'Italia, è l'Associazione che rappresenta tutte le Province italiane, escluse le Province autonome di Trento, Bolzano e Aosta. Svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali.

www.upinet.it

AICCRE, Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, è l'associazione nazionale dei soggetti istituzionali territoriali costituenti il sistema dei poteri regionali e locali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) e degli altri soggetti in cui il sistema si organizza (Municipi, Circoscrizioni di decentramento comunale, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di Comuni), attraverso la quale detti soggetti operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

www.aiccre.it

L'Istituto Nazionale di Urbanistica INU, fondato nel 1930, promuove gli studi edilizi e urbanistici, e diffonde i principi della pianificazione. L'INU è organizzato come libera associazione di Enti e persone fisiche, senza fini di lucro. In tale forma l'Istituto persegue i propri scopi statutari quali la ricerca nei diversi campi di interesse dell'urbanistica, l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche urbanistiche, la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali.

www.inu.it

Associazione Comune Virtuosi è un'associazione di comuni o unioni di comuni, non a fine di lucro, i cui scopi e finalità dell'associazione sono quelli indicati nel manifesto "Dal sogno al progetto". I Comuni che aderiscono all'Associazione ritengono che intervenire a difesa dell'ambiente e migliorare la qualità della vita, e tutelare i Beni Comuni, intesi come beni naturali e relazionali indisponibili che appartengono all'umanità, sia possibile e tale opportunità la vogliono vivere concretamente non più come uno slogan, consapevoli che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla enunciazione di principi alla prassi quotidiana.

www.comunivirtuosi.org

Kyoto Club è un'organizzazione non profit, nata ufficialmente nel Febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto. Per raggiungere tali obiettivi, il Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile.

www.kyotoclub.org

Alleanza per il Clima Italia è un'associazione di Comuni ed Enti territoriali europei, che si è impegnata in una partnership con i Popoli Indigeni delle Foreste Pluviali con l'obiettivo comune della salvaguardia del clima globale. L'Alleanza per il Clima rappresenta gli interessi dei 1200 Comuni ed enti territoriali membri che si impegnano per specifici obiettivi, campi d'attività e misure. Questi impegni volontari si trovano sul Manifesto dell'Alleanza per il Clima (1990) e la Dichiarazione dell'Alleanza per il Clima (2000).

www.climatealliance.it